

# RESOCONTO SOMMARIO

264.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 1995

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 23-27 ottobre 1995:</b>		<b>Proposta di legge (Discussione):</b>	
Presidente .....	11, 12	S. 359-B. — Senatori Cavazzuti ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (approvata dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato) (2231-B) .....	4
Caccavale Michele (gruppo forza Italia) .....	12	Presidente .....	4, 5, 6, 9, 10, 11
Tatarella Giuseppe (gruppo alleanza nazionale) .....	12	Agostini Mauro (gruppo progressisti-federativo) .....	10
<b>Dichiarazione di urgenza di proposte di legge:</b>		Bernini Giorgio (gruppo forza Italia), Relatore per la X Commissione .....	6, 10
Presidente .....	3	Carazzi Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	7
<b>Disegno di legge assegnato a Commissione in sede referente (Stralcio di disposizioni) .....</b>	<b>5</b>	Caruso Mario (gruppo alleanza nazionale) .....	9
<b>Disegno di legge di conversione (Autorizzazione di relazione orale) .....</b>	<b>13</b>		
<b>Missioni .....</b>	<b>3</b>		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Clò Alberto, <i>Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato</i> .....	6, 10	Del Turco Ottaviano (gruppo i democratici) .....	8
Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	10	Diliberto Oliviero (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	7, 8
Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	4, 5	D'Onofrio Francesco (gruppo CCD) .....	7
Peraboni Corrado Arturo (gruppo lega nord) .....	10	Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo) .....	8
Perale Riccardo (gruppo forza Italia) .....	5	Napoli Angela (gruppo alleanza nazionale) .....	8
Perticaro Sante (gruppo CCD), <i>Relatore per la IX Commissione</i> .....	6, 10	Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale) .....	9
<b>Sulle dichiarazioni rese dal Ministro di grazia e giustizia al Senato:</b>		Peraboni Corrado Arturo (gruppo lega nord) .....	8
Presidente .....	8, 9	Soro Antonello (gruppo PPI) .....	9
Buontempo Teodoro (gruppo alleanza nazionale) .....	7	Taradash Marco (gruppo forza Italia) .....	8
Castellaneta Sergio (gruppo misto) .....	8	<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
Conti Giulio (gruppo alleanza nazionale) ...	8	Presidente .....	3, 6
Costa Raffaele (gruppo FLD) .....	8	Gasparri Maurizio (gruppo alleanza nazionale) .....	5
		<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	13

**La seduta comincia alle 9.**

GIANNI RIVERA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Carlesimo, Colli, De Rosa, Lembo, Maiolo, Paola Martinelli, Mazzone, Novi, Simonelli e Zeller sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentasette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Decorre altresì da questo momento il termine regolamentare di cinque minuti per le votazioni elettroniche senza registrazione di nomi.

**Dichiarazione di urgenza di proposte di legge.**

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare i democratici ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

POZZA TASCA ed altri: « Interventi a sostegno e tutela della produzione della ceramica artistica » (2825).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2825.

*(È approvata).*

Il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

ZANI ed altri: « Norme a favore delle vittime della cosiddetta "banda della Uno Bianca" » (3008).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 3008.

*(È approvata).*

Il presidente del gruppo parlamentare di alleanza nazionale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

**BONO ed altri:** « Istituzione dell'albo professionale dei consulenti tributari » (2619).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2619.

*(È approvata).*

Il presidente del gruppo parlamentare di alleanza nazionale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

**BONO ed altri:** « Ordinamento della professione di dottore commercialista e di ragioniere commercialista » (2975).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2975.

*(È approvata).*

Il presidente del gruppo parlamentare di alleanza nazionale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

**POLI BORTONE ed altri:** « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla regolarità delle attività svolte dalla Lega delle cooperative e dalle sue associate » (3262).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, pos-

sono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 3262.

*(È approvata).*

Avverte che, a seguito delle dichiarazioni di urgenza testé deliberate, il tempo a disposizione delle competenti Commissioni per riferire all'Assemblea è ridotto della metà, facendo riferimento, per le proposte già assegnate con termini ordinari, al tempo ad oggi residuo.

**Discussione della proposta di legge: S. 359-B. — Senatori Cavazzuti ed altri — Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (approvata dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato) (2231-B).**

**PRESIDENTE** avverte che è stata presentata dal deputato Grimaldi una questione pregiudiziale di costituzionalità (vedi l'allegato A).

A norma del comma 3 dell'articolo 40 del regolamento, sulla questione pregiudiziale di costituzionalità potranno intervenire due deputati a favore, compreso il proponente, e due contro.

**TULLIO GRIMALDI**, illustrando la sua questione pregiudiziale di costituzionalità, osserva che è venuto meno un corretto rapporto tra Parlamento e Governo, visto che le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità opereranno senza alcuna forma di controllo da parte del Parlamento. Ciò soprattutto dopo le modifiche apportate dal Senato, per cui le Autorità in questione, una volta nominate, assumono ampie ed autonome potestà di gestione.

Non si comprende poi come l'istituzione di queste Autorità si concili con il processo di privatizzazione dell'ENI, che è

già stato avviato: quanto meno si deve riscontrare una forzatura dei tempi.

**RICCARDO PERALE**, a nome del gruppo di forza Italia, chiede la votazione nominale sulla questione pregiudiziale di costituzionalità.

**PRESIDENTE**, nessun altro chiedendo di parlare, indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla questione pregiudiziale di costituzionalità Grimaldi.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 9,30, è ripresa alle 10,30.**

**RICCARDO PERALE**, a nome del gruppo di forza Italia, ritira la richiesta di votazione nominale.

**TULLIO GRIMALDI**, a nome del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, chiede la votazione nominale sulla sua questione pregiudiziale di costituzionalità.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla questione pregiudiziale di costituzionalità Grimaldi.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	318
Votanti .....	280
Astenuti .....	38
Maggioranza .....	141
Hanno votato sì .....	19
Hanno votato no ...	261

*(La Camera respinge).*

#### **Stralcio di disposizioni di un disegno di legge assegnato a Commissione in sede referente.**

**PRESIDENTE** comunica che la Commissione trasporti, esaminando in sede referente il disegno di legge: « Norme in materia di telecomunicazioni e di diffusione radiotelevisiva » (3180), ha deliberato di chiedere all'Assemblea lo stralcio delle norme recate dal capo I, fatta eccezione per le disposizioni di cui al secondo periodo del comma 4 dell'articolo 2, nonché lo stralcio dei commi 3 e 4 dell'articolo 12, del comma 1 dell'articolo 13, degli articoli 14 e 15, dei commi 3 e 5 dell'articolo 19, degli articoli 20, 21 e 22, dei commi 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 23 e dell'articolo 24.

Tali disposizioni costituiranno quindi un autonomo progetto di legge con il titolo: « Norme in materia di liberalizzazione e di utilizzo delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione, nonché in materia di organico del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (3180-ter).

*(Così rimane stabilito).*

Tale progetto di legge resta assegnato alla Commissione trasporti, in sede referente, con il parere della I, della II, della V, della VII, della X e della XI Commissione.

La restante parte del disegno di legge, che assume il nuovo titolo: « Disposizioni in materia di diffusione radiotelevisiva » (3180-bis), è deferita, in sede referente, alla Commissione speciale per il riordino del settore televisivo.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

**MAURIZIO GASPARRI**, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la Camera dei deputati non possa ignorare le affermazioni pronunciate pochi minuti fa dal ministro di grazia e giustizia Mancuso dinnanzi al Senato. Secondo il ministro, il Presidente della Repubblica avrebbe asse-

rito, in un colloquio, che la procura della Repubblica di Milano, continuando ad operare come fa, si avvierebbe verso l'autodistruzione. Tali affermazioni inciderebbero gravissimamente nei rapporti fra poteri dello Stato. Chiede dunque che la Presidenza esamini in quali forme investire del problema l'Assemblea (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PRESIDENTE prende atto di questa richiesta.

**Si riprende la discussione della proposta di legge n. 2231-B.**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato, ricordando che nella seduta di ieri le Commissioni riunite IX (Trasporti) e X (Attività produttive) sono state autorizzate a riferire oralmente.

SANTE PERTICARO, *Relatore per la IX Commissione*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento ha avuto un iter travagliato, come si evince anche dall'aspetto formale del testo, che consta di tre soli lunghi articoli, la cui formazione si è resa necessaria per evitare l'ostruzionismo posto in essere da alcuni gruppi.

Le modifiche apportate dal Senato sono in buona parte condivisibili: molte di esse hanno infatti carattere formale e non comportano uno stravolgimento del testo, essendo anzi rivolte a realizzare una concreta operatività delle Autorità. Suscita però qualche perplessità l'inserimento dell'esercizio del credito tra i servizi di pubblica utilità; altre disposizioni possono creare qualche difficoltà interpretativa, mentre gli oneri finanziari dovranno comunque essere verificati quanto alla loro effettiva copertura. Raccomanda comunque una rapida approvazione del provvedimento, auspicando uno spirito costruttivo da parte di tutti i gruppi.

Destano infine perplessità il ricorso alla delega legislativa, previsto dal disegno di legge collegato alla manovra economico-finanziaria e i relativi poteri di nomina, proprio sulle materie oggetto del testo in esame. Su questi punti sarebbe auspicabile un chiarimento da parte del Governo (*Applausi*).

GIORGIO BERNINI, *Relatore per la X Commissione*, riferendo oralmente, si associa alle considerazioni svolte dal relatore per la IX Commissione. Non ritiene sia saggio classificare rigidamente una struttura autonoma qual è l'Autorità dei servizi di pubblica utilità. Considera, quella in esame, una normativa strumentale essenziale per il processo di privatizzazione. Auspica che si voglia intendere la privatizzazione non come un mero trasferimento di proprietà ma come un'apertura alla libera concorrenza: una privatizzazione funzionale e non meramente soggettiva.

Concorda sui rilievi critici svolti dal relatore per la IX Commissione circa alcune interpretazioni testuali. In particolare, rileva l'uso di un linguaggio barocco al comma 2 dell'articolo 1, in materia di esercizio del credito: norma tecnicamente errata, che può produrre non poche incertezze sul piano applicativo e sistematico.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di sue considerazioni integrative in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, precisa che la norma di delega legislativa in materia di Autorità contenuta nel disegno di legge collegato alla manovra economico-finanziaria non rappresenta in alcun modo espressione di sfiducia verso il Parlamento, ma tende a consentire una necessaria opera di omogeneizzazione della disciplina delle Autorità in passato istituite.

MARIA CARAZZI ricorda che i rilevanti processi di privatizzazione in corso avranno pesanti effetti sulla qualità e i costi dei servizi e l'occupazione: in tale quadro, il Governo non ha fin qui ritenuto di indicare le sue opzioni di fondo, né i costi e gli introiti dell'operazione.

Vi sono consorzierie impegnate a promuovere tale processo nonostante l'incertezza ancora esistente sui risultati ottenuti attraverso le privatizzazioni fin qui realizzate.

Il Governo ha reciso ogni possibilità di dibattito presso il Senato ponendo la questione di fiducia.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

Vi è un grande problema, quello delle fondazioni che, a seguito di direttiva emanata dal Governo, dovranno cedere le loro partecipazioni bancarie per investire, assorbendo azioni già di proprietà dello Stato. Simile ruolo è assegnato ai fondi pensione. Ma, al di là di questo, stanti le attuali condizioni di mercato, sarà determinante l'intervento delle grandi banche d'affari internazionali, con le quali non a caso l'ENI ha già avviato contatti. Si tratta di un grande affare, sia nella fase della scelta degli istituti collocatori, sia in quella dell'effettiva dismissione.

Vi è poi, alla base dei progetti di privatizzazione, un postulato ideologico, per altro smentito dalle vicende delle privatizzazioni in Gran Bretagna, cui sta facendo séguito un predatorio processo di concentrazione oligopolistica.

Nel settore elettrico esistono intrecci d'interessi che fanno comprendere i motivi di una certa fretta di privatizzare: è in atto un ridispiegamento dei grandi gruppi oligopolistici internazionali, che s'intende secondare ben al di là degli obblighi derivanti dagli accordi dell'Unione europea. Troppo e sospetto è lo zelo che taluni pongono in quest'opera: zelo troppo spesso non illuminato da saggezza ma solo da un miope interesse. È bene allora evitare il rischio che deboli autorità re-

golatrici lascino in balia del potere dei mercati internazionali le industrie privatizzate, con devastanti conseguenze sull'economia e l'occupazione.

Quanto alla destinazione dei proventi delle privatizzazioni alla riduzione del debito pubblico, il governatore della Banca d'Italia, in una recente audizione, ha evitato di far proprie le previsioni del Governo. Una più equa ed efficace soluzione può rinvenirsi nella regionalizzazione del debito pubblico (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

#### Sulle dichiarazioni rese dal ministro di grazia e giustizia al Senato.

OLIVIERO DILIBERTO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che le dichiarazioni rese dal ministro di grazia e giustizia Mancuso in occasione del dibattito al Senato sulla mozione di sfiducia individuale, recanti accuse nei confronti delle più alte istituzioni della Repubblica, sono di gravità inaudita. Chiede quindi che appena terminata la discussione al Senato, si possa svolgere un analogo dibattito alla Camera (*Applausi*).

FRANCESCO D'ONOFRIO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, concorda sull'esigenza che il Presidente del Consiglio venga a riferire circa la veridicità dei fatti resi noti dal ministro Mancuso nel corso del suo intervento al Senato. Chiede poi che il ministro Mancuso venga a fornire chiarimenti in merito al testo del suo intervento riportato da agenzie di stampa, ma che, sembra, non è stato integralmente letto nell'aula del Senato (*Applausi*).

TEODORO BUONTEMPO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che nell'intervento del ministro Mancuso vi sono attacchi verso le istituzioni con riferimento a fatti che devono essere chiariti, in quanto coinvolgono direttamente il Presidente della Repubblica ed il Presidente del Consiglio dei ministri il quale,

dunque, dovrebbe informare la Camera al riguardo. Ritiene pertanto che dovrebbe sospendersi la seduta affinché la Presidenza chiarisca le modalità in cui siano rese informative alla Camera sulle questioni prospettate (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE rileva che le questioni sollevate sono di indubbia gravità; tuttavia il dibattito in Senato è ancora in corso, mentre per le 15,30 è convocata la Conferenza dei presidenti di gruppo, che è la sede idonea per affrontare le questioni relative all'organizzazione dei lavori. Ritiene pertanto opportuno continuare per il momento nei lavori previsti per la mattinata odierna.

Apprende peraltro in questo momento che il ministro Mancuso ha dichiarato che il testo del suo intervento diffuso dalle agenzie di stampa non corrisponde a quanto da lui dichiarato. L'Ufficio stampa della Camera renderà disponibile al più presto quello effettivamente pronunciato.

MARCO TARADASH, parlando sull'ordine dei lavori, esprime apprezzamento per l'equilibrio della Presidenza, che tende ad inquadrare la discussione nell'ambito degli ordinari strumenti procedurali della Camera.

Tuttavia la questione delle dichiarazioni del ministro Mancuso — il cui testo era stato diffuso dallo stesso ministro — esiste: dunque la Camera deve essere immediatamente messa nelle condizioni di discutere. Chiede pertanto una anticipazione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

ANGELA NAPOLI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la Presidenza non può ignorare una precisa richiesta intesa a sollecitare l'intervento in Assemblea del Presidente del Consiglio dei ministri.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, parlando sull'ordine dei lavori, condivide l'impostazione della Presidenza che appare ispirata ad equilibrio (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo,*

*del partito popolare italiano e della componente dei comunisti unitari del gruppo misto — Commenti dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

RAFFAELE COSTA, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni del collega Taradash in favore di un'anticipazione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

PRESIDENTE fa presente che è in corso la seduta del Senato, che presumibilmente non terminerà prima delle 14. Sarebbe prematuro convocare la Conferenza dei presidenti di gruppo avanti la conclusione dei lavori di quel Consesso (*Commenti dei deputati del gruppo di alleanza nazionale — Vivi commenti del deputato Giulio Conti, che il Presidente richiama all'ordine*).

OTTAVIANO DEL TURCO, parlando sull'ordine dei lavori, considera particolarmente importante quanto accade in queste ore. È necessaria una riunione immediata della Conferenza dei presidenti di gruppo (*Applausi*).

OLIVIERO DILIBERTO, parlando sull'ordine dei lavori, propone che sia sospesa la seduta in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo.

CORRADO ARTURO PERABONI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, considera opportuno mantenere la dovuta calma e proseguire i lavori in attesa di un chiarimento, che auspica intervenga a breve, su quanto accade in queste ore al Senato (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e progressisti-federativo*).

SERGIO CASTELLANETA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la necessità che il Governo riferisca quanto prima, senza attendere la conferenza dei presidenti di gruppo (*Applausi*).

GIULIO CONTI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che è un diritto di



ciascun parlamentare essere informato circa la veridicità dei fatti denunciati dal ministro Mancuso, né può attendersi a tal fine la Conferenza dei presidenti di gruppo (*Applausi*).

**PRESIDENTE** ricorda che è in corso un dibattito presso l'altro ramo del Parlamento, del quale ritiene indispensabile attendere la conclusione. Informa che il Presidente della Camera ha reso noto che la Conferenza dei presidenti di gruppo sarà anticipata secondo la disponibilità che sarà resa nota dal Governo a parteciparvi.

Avverte comunque che sulla proposta di sospendere la seduta formulata dal deputato Diliberto chiamerà l'Assemblea a pronunziarsi dopo aver dato la parola, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, ad un oratore contro e ad uno a favore.

**VINCENZO NESPOLI**, parlando a favore, ritiene che la proposta debba intendersi quale richiesta di sospensione in attesa che il Governo venga a riferire all'Assemblea sull'oggetto delle dichiarazioni del ministro di grazia e giustizia.

**ANTONELLO SORO**, parlando contro, concorda sull'esigenza che il Governo venga a riferire sugli eventi accaduti al Senato: ritiene tuttavia che tale informativa possa essere resa nei tempi e nelle forme che saranno stabilite dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, tempestivamente convocata. All'uopo, il gruppo del partito popolare italiano è disponibile anche per la giornata di domani. Ritiene tuttavia che, nelle presenti circostanze, la scelta più opportuna sia quella di procedere nei lavori sull'importante provvedimento all'esame della Camera.

**PRESIDENTE** pone in votazione la proposta del deputato Diliberto.

Per agevolare il computo dei voti, dispone che la votazione abbia luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

(È respinta).

### **Si riprende la discussione della proposta di legge n. 2231-B.**

**MARIO CARUSO** ribadisce le critiche di fondo all'impianto complessivo del provvedimento espresse dal gruppo di alleanza nazionale, che pure non si oppone in via pregiudiziale al processo di privatizzazione.

Paventa tuttavia il rischio di creare delle scatole vuote, dalle quali i poteri veri siano già stati trasferiti, forse in vista di eventi politici non graditi alle forze dell'attuale maggioranza.

Rileva alcune cadute di stile nel provvedimento, che sembrano ispirate a piccoli interessi di bottega: si pensi ad esempio alle norme sulla durata dei membri dell'Autorità garante e sul personale a contratto.

Una critica di fondo riguarda il fatto che nel provvedimento permangono alcune norme che sarebbe stato opportuno stralciare. Il suo gruppo ha manifestato forti critiche sulla Commissione Napolitano, che ha introdotto elementi di complicazione e confusione. Alla luce del lavoro svolto da questa Commissione, che di recente ha approvato una norma su una autorità di garanzia del settore, non sarebbe stato opportuno includere nel testo all'ordine del giorno delle norme concernenti l'istituzione di una autorità delle telecomunicazioni.

Meglio rarebbe dunque trattare la materia in una sede unitaria. Tale critica non deve tuttavia apparire come un espediente per ritardare l'iter del provvedimento. Anche alla luce di un recente parere del Consiglio di Stato sull'argomento, i tempi previsti dal Governo per le privatizzazioni non sono poi così stringenti: ben si potrebbe indulgere, dunque, a modificare utilmente il testo, nel senso di stralciare la parte relativa alle telecomunicazioni (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

**PRESIDENTE** dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

SANTE PERTICARO, *Relatore per la IX Commissione*, GIORGIO BERNINI, *Relatore per la X Commissione* e ALBERTO CLO', *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, rinunciano alla replica.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul testo, purché resti inteso che l'onere a carico del bilancio dello Stato per il 1995, previsto dall'articolo 2, comma 38, è pari a 3 miliardi.

#### PARERE FAVOREVOLE

sugli emendamenti Marino 2. 75, Galdelli 2. 76, 2. 77, 2. 78 e 2. 79.

#### NULLA OSTA

su tutti gli altri emendamenti.

Passa all'esame dell'articolo 1 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

Avverte peraltro che l'emendamento Galdelli 1. 6 non è ammissibile, ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del regolamento, in quanto, pur intervenendo su una parte del comma, 2 dell'articolo 1 modificata dal Senato, propone una materia ulteriore rispetto al testo approvato dalla Camera in prima deliberazione e al testo modificato dal Senato, senza alcuna consequenzialità con le modifiche introdotte da quest'ultimo.

PRIMO GALDELLI ritiene che le modificazioni apportate dal Senato siano rilevanti e meritino particolare attenzione. La durata dei membri dell'Autorità, portata da 5 a 7 anni, si riflette sui meccanismi di nomina: il prossimo Parlamento

sarà infatti spogliato dei poteri di nomina non arrivando in scadenza il settennio. Altro problema concerne i poteri di nomina degli organici, che daranno luogo a una spartizione clientelare in piena regola. Il gruppo di rifondazione comunista-progressisti è contrario al provvedimento in esame: non si ritiene, infatti, vi sia la dovuta trasparenza nei meccanismi procedurali che governeranno il processo di privatizzazione. Esiste un problema di definizione dei meccanismi che governeranno, ad esempio, il prezzo di collocamento delle azioni ENEL sul mercato.

Ritiene che vi sia un problema democratico di grande rilevanza nell'affrontare temi attinenti la privatizzazione di realtà quali ENI, ENEL e STET (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

MAURO AGOSTINI osserva che le modifiche apportate dal Senato sono assai marginali. Il provvedimento mira peraltro alla tutela degli interessi degli utenti, argomento questo che invece è stato sottovalutato. Le Autorità possono essere considerate propedeutiche al processo di privatizzazione, che deve essere concepito come una liberalizzazione dei settori volta a consentire una migliore qualità dei servizi e un più basso livello delle tariffe. I criteri e le modalità di dismissione delle imprese devono peraltro essere chiariti (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

CORRADO ARTURO PERABONI sottolinea come nel testo in esame meritino attenzione alcuni aspetti. In primo luogo il ruolo che nel processo di privatizzazione viene attribuito al Parlamento, e che consentirà di illuminare questioni rimaste in ombra nell'attuale formulazione del provvedimento.

I poteri del ministro competente rispetto alle proposte formulate dalle Autorità sono opportunamente equilibrati con meccanismi istituzionali di garanzia, quali la necessità di deliberazione del

Consiglio dei ministri per l'adozione di provvedimenti difformi rispetto alle proposte dell'autorità medesima.

Opportuna è anche la previsione relativa al decentramento delle sedi delle autorità: su questo tema, il gruppo della lega nord si riserva di presentare un ordine del giorno.

Perplessità si erano legittimamente avanzate sul modo di designazione dei componenti delle Autorità: la scelta effettuata sembra idonea ad evitare troppo gravi fenomeni di lottizzazione, pur nella consapevolezza del fatto che questa pratica potrà essere eliminata soltanto con un mutamento culturale.

Le norme sul personale delle agenzie appaiono opportune per introdurre in esso una mentalità nuova, pur senza disperdere le competenze accumulate dai dipendenti ministeriali nei rispettivi settori.

Il problema di fondo è tuttavia quello degli indirizzi del processo di privatizzazione, che dovranno essere chiariti con strumenti di adeguata flessibilità; il gruppo della lega nord non ritiene opportune modificazioni al testo della proposta di legge, ma la definizione di linee di condotta attraverso strumenti d'indirizzo. Occorre evitare che la privatizzazione si risolva in un mero cambio di proprietà: per questo, il provvedimento rappresenta un punto di partenza e non il termine ultimo d'arrivo.

**PRESIDENTE**, apprezzate le circostanze, sospende la seduta in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo.

**La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 18,15.**

**PRESIDENTE** rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

### **Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 23-27 ottobre 1995.**

**PRESIDENTE** comunica che, in seguito alla riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo di questo pomeriggio, è stato predisposto dal Presidente della Camera, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario per il periodo 23-27 ottobre 1995:

*Lunedì 23 ottobre (pomeridiana):*

Interpellanze ed interrogazioni.

Discussione sulle linee generali dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge:

1) n. 415 del 1995 recante: « Proroga di termini a favore dei soggetti residenti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e disposizioni integrative del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85 » (*da inviare al Senato - scadenza 3 dicembre*) (3204);

2) n. 383 del 1995 recante: « Disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 » (*da inviare al Senato - scadenza 17 novembre*) (3127);

3) n. 390 del 1995 recante: « Provvedimenti urgenti in materia di prezzi di specialità medicinali, nonché in materia sanitaria » (*da inviare al Senato - scadenza 20 novembre*) (3156);

4) n. 409 del 1995 recante: « Disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del Servizio sanitario nazionale » (*da inviare al Senato - scadenza 2 dicembre*) (3196).

*Martedì 24 ottobre (antimeridiana ed eventualmente pomeridiana):*

Seguito esame del progetto di legge n. 2231-B (Regolamentazione dei servizi di pubblica utilità) (*Tempo contingentato*).

Seguito esame dei disegni di legge di conversione dei decreti-legge nn. 415 (Eventi alluvionali - 3204), 383 (Tossicodipendenze - 3127), 390 (Prezzi medicinali - 3156) e 409 (Servizio sanitario nazionale - 3196).

Deliberazioni in materia di insindacabilità concernenti il deputato Bossi (doc. IV-quater nn. 1 e 2).

Discussione di mozioni già iscritte in calendario.

Seguito esame delle proposte di legge Nardone ed altri nn. 2263 ed abbinata (Legge pluriennale agricoltura).

*Mercoledì 25 e Giovedì 26 ottobre (antimeridiana ed eventualmente pomeridiana):*

Seguito esame dei progetti di legge nn. 2206 ed abbinati (Consiglio di amministrazione della RAI) (*Tempo contingentato*).

Esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 386 del 1995 recante disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie (*da inviare al Senato - scadenza 18 novembre*) (3129).

Eventuale seguito esame degli argomenti iscritti in calendario e non conclusi.

*Venerdì 27 ottobre (antimeridiana).*

Intepellanze ed interrogazioni.

Eventuale avvio o seguito della discussione sulle linee generali di progetti di legge iscritti in calendario.

Il Presidente si riserva di inserire in calendario l'esame di ulteriori disegni di legge di conversione o di ratifica conclusi in Commissione.

Come già stabilito, la Camera sospenderà i propri lavori, ai sensi del comma 1, lettera a), dell'articolo 25-bis del regolamento, nella settimana 29 ottobre-5 novembre.

Fa inoltre presente che la Conferenza dei presidenti di gruppo ha esaminato la richiesta avanzata stamani da vari deputati, di un dibattito sul cosiddetto « caso Mancuso ». Il Presidente della Camera assumerà le opportune iniziative presso il Governo affinché riferisca alla Camera alla luce delle ulteriori evoluzioni che la situazione andrà ad assumere.

GIUSEPPE TATARELLA, nel rappresentare l'esigenza di discutere al più presto la mozione di sfiducia individuale già da tempo presentata nei confronti del Ministro dei trasporti e della navigazione, Caravale, fa presente che la Camera avrebbe dovuto discutere senza ulteriori indugi la vicenda legata alla mozione di sfiducia individuale verso il ministro Mancuso proprio per esaminare le questioni rimaste aperte dopo il dibattito al Senato.

Ribadisce, nell'occasione, la concessione — che il suo gruppo ritiene necessaria — tra l'iter di progetti di legge sul consiglio di amministrazione della RAI e sulla « par condicio » (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

MICHELE CACCAVALE osserva che differire il dibattito sulle vicende avvenute al Senato significa disattendere le richieste della Camera (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera queste osservazioni, facendo però presente che, a norma dell'articolo 24, comma 3, del regolamento, potranno essere prese in considerazione ai fini della formazione del successivo calendario (*Commenti del deputato Tatarella*).

Avverte che il calendario sarà stampato e distribuito.

**Autorizzazione  
di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la XII Commissione permanente (Affari sociali) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 409, recante disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del Servizio sanitario nazionale » (3196).

*(Così rimane stabilito).*

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 20 ottobre 1995, alle 9:

Interpellanze.

**La seduta termina alle 18,25.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 20,10.*

